neremo solo i più importanti, sulle tracce delle cronache più fedeli.

Il più grande ed anche il più antico di quanti si conoscono fu quello del 1105. Il fuoco s'accese dapprima in *SS. Apostoli* nella casa di Enrico Dandolo, presso la chiesa, e si distese quindi ed arse successivamente *SS. Apostoli, S. Canciano, S. Cassiano, S. Maria Mater Domini, S. Agostino, S. Agata*, ovvero *Uboldo*, che noi chiamiamo *Boldo*, e *S. Stefano* quasi tutto. Dopo due mesi, o second' altri dopo 48 giorni, il fuoco s'apprese in *Gemino*, ch' ora diciamo la *Bragola*, in Cà Zantani, e andarono in fiamme non solo tutto il Sestier di Castello e di S. Marco, ma fino molte contrade del Sestiere della Croce e di Dorsoduro. Lo Scivos lasciò scritto, che ne furono devastate 16 isole. Nello stesso anno si sommerse Malamocco, ch' era 10 miglia in mare, dopo grave incendio e tremuoto, che fe' pure gran danno alla chiesa di San Marco.

Altro grave incendio s'appiccò ai 10 di gennaio del 1114, il quale arse tutto *Rialto vecchio e nuovo*, e nella stessa sera ed ora medesima, un altro fuoco distrusse il convento dei *Crosecchieri*, come lo chiama il cronista citato